

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Epigrafia cristiana e medievale
Anno Accademico	2019 - 2020
Corso di studio	LM15 Filologia, letterature e storia dell'antichità
Crediti formativi	6
Denominazione inglese	Christian and medieval epigraphy
Dipartimento	Dipartimento Studi Umanistici - DISUM Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Obbligo di frequenza	L'obbligo di frequenza è disciplinato dall'art. 6 del Regolamento Didattico .
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Antonio E. Felle	antonio.felle@uniba.it

Dettaglio crediti formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica	L-ANT/08	6

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	Primo semestre
Anno di corso	Primo
Modalità di erogazione	Didattica frontale

Organizzazione della didattica	
Ore totali	150
Ore di corso	42
Ore di studio individuale	108

Calendario	
Inizio Semestre	1° ottobre 2019
Fine Semestre	20 dicembre 2019
Aule e Orari	L'orario è pubblicato al seguente link .

Syllabus	
Prerequisiti	Conoscenze della storia e dell'archeologia relative al mondo tardoantico, bizantino e altomedievale. Conoscenza delle lingue antiche.
Risultati di apprendimento previsti (declinati rispetto ai Descrittori di Dublino)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Lo studente, attraverso l'uso di metodologie e strumenti condivisi dalla comunità scientifica, sarà in grado di ricavare informazioni di natura storica dalla classe documentale dei "monumenti scritti" della tarda antichità e dell'Alto Medioevo. • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Capacità di apprendimento e applicazione degli strumenti delle discipline epigrafiche, ivi compresi quelli più recentemente sviluppati d'ambito informatico. • <i>Autonomia di giudizio</i> Lo studente sarà in grado di porre in relazione critica i documenti esaminati durante lo svolgimento del Corso, sia tra loro, sia soprattutto con le dinamiche storiche del periodo e dei contesti di pertinenza.

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Abilità comunicative</i> Il documento epigrafico è, proprio in quanto scritto, potenzialmente <i>chiuso</i> ad apprezzamento e comprensione immediati. Lo studente, attraverso la contestualizzazione, lettura, traduzione, comprensione e conseguente schedatura, svilupperà una capacità di <i>comunicazione</i> in funzione di un ruolo di <i>mediatore culturale</i> tra questi documenti e il pubblico di potenziali fruitori, anche attraverso piattaforme diverse da quelle tradizionali. • <i>Capacità di apprendere</i> L'interazione con le iscrizioni, attraverso esempi di lettura, traduzione e commento di documenti epigrafici, consente allo studente di applicare un apprendimento diretto e di applicare le proprie conoscenze pregresse nella interpretazione archeologica dei monumenti scritti, documenti complessi i cui aspetti materiali e testuali sono intimamente connessi.
Contenuti di insegnamento	<p>Il corso si prefigge di presentare uno sguardo di insieme sui temi e sui problemi connessi allo sviluppo della prassi epigrafica dei cristiani e dei suoi esiti altomedievali.</p> <p>Le problematiche emergenti in questo ambito della comunicazione scritta tardoantica e altomedievale saranno osservate e discusse sulla base di un dossier di documenti scelti allo scopo, con un particolare sguardo all'uso del <i>medium</i> epigrafico nei contesti culturali e santuariali, dalle origini all'Alto Medioevo.</p>

Programma	
Testi di riferimento	<p><u>Quadro generale della disciplina.</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. S. Panciera, <i>What is an Inscription? Problems of definition and identity of an historical source</i>, "Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik" 183, 2012, 1-10. 2. C. Carletti, <i>Epigrafia cristiana</i>, in <i>Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane</i>, I, Genova 2006, 1675-1694 3. R. Favreau, <i>Épigraphie médiévale</i>, Brepols, Turnhout 1997, pp. 5-27; 57-89; 113-139. <p><u>Tracce di approfondimento.</u></p> <p>I. Epigrafia dei santuari: i committenti</p> <p><u>A. Roma.</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 2. F. Gandolfo, <i>Il ruolo della scrittura nei mosaici del medioevo romano</i>, in <i>Roma e il suo territorio nel Medioevo. Le fonti scritte fra tradizione e innovazione (Atti del Convegno Internazionale di Studio dell'Associazione Italiana dei Paleografi e Diplomatisti, Roma 25-29 ottobre 2012)</i>, a cura di C. Carbonetti, S. Lucà, M. Signorini, Spoleto 2015, 439-470 <p>Oppure</p> <p><u>B. Bisanzio e Medioevo (Puglia).</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. A. Rhoby, <i>Text as Art? Byzantine Inscriptions and Their Display</i>, in I. Berti, K. Bolle, F. Opdenhoff, F. Stroth (eds.), <i>Writing Matters. Presenting and Perceiving Monumental Inscriptions in Antiquity and the Middle Ages</i>, Berlin-Boston 2017, 265-284 <p>Oppure</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. G. Cavallo - F. Magistrale, <i>Mezzogiorno normanno e scritture esposte</i>, in G. Cavallo - C. Mango, <i>Epigrafia medievale greca e latina. Ideologia e funzione</i>, Spoleto 1995, 293-329, part. 315-329. <p>II. Epigrafia dei santuari: i visitatori (epigrafi devozionali)</p>

	<p><u>A. Le origini.</u> A. E. Felle, <i>Alle origini del fenomeno devozionale cristiano in Occidente: le inscriptiones parietariae ad memoriam apostolorum</i>, in <i>Martiri, santi, patroni: per una archeologia della devozione. Atti del X Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana</i> (Arcavacata di Rende (Cosenza), 15-18 settembre 2010), Cosenza 2012, 477-502</p> <p>Oppure <u>B. Alto Medioevo.</u> C. Carletti, "Scrivere i santi": <i>epigrafia del pellegrinaggio a Roma nei secoli VII – IX</i>, in <i>Roma fra Oriente e Occidente. XLIX Settimana di Studio del Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo</i> (Spoleto, 19-24 aprile 2001), Spoleto 2002, 323-360.</p>
Note ai testi di riferimento	<p>Gli studenti potranno scegliere tra i testi di riferimento proposti, che si intendono rivolti a fornire informazioni, rispettivamente, su questioni di metodo generale dell'epigrafia, sullo stato dell'arte della disciplina, sulle prime evidenze epigrafiche del fenomeno cristiano, sugli esiti altomedievali. <u>Gli studenti non frequentanti sono tenuti a contattare il docente per concordare il programma del Corso.</u></p>
Metodi didattici	<p>Durante il corso si proporranno casi di lettura, traduzione e commento di documenti epigrafici: la metodologia didattica prevede una interazione costante tra docente e studenti durante le lezioni frontali. In particolare tale metodologia, prevedendo un rovesciamento dell'usuale percorso didattico, intende partire dalla lettura e traduzione delle epigrafi per giungere alle possibili interpretazioni.</p>
Metodi di valutazione	<p>Esame finale orale. Il calendario degli esami è pubblicato sul sito del Corso di Laurea e su Esse3. Per iscriversi all'esame, è obbligatorio utilizzare il Sistema Esse3.</p>
Criteri di valutazione	<p>Lo studente dovrà mostrare di aver acquisito la capacità di lettura, traduzione, comprensione e interpretazione dei documenti epigrafici e di saperli utilizzare criticamente e problematicamente, come elementi utili alla costruzione di "paesaggi" storici. Inoltre, è da valutare l'abilità nel porre in relazione i documenti considerati durante lo svolgimento del Corso, sia tra loro, sia soprattutto con i contesti cui essi sono pertinenti e le dinamiche storiche dei rispettivi periodi storici di riferimento.</p>
Tesi di laurea Requisiti e/o modalità assegnazione	<p>Il lavoro di tesi di laurea è essenzialmente rivolto ad attività di "militanza epigrafica" con rivisitazione ed aggiornamento di edizioni di documenti epigrafici cristiani e altomedievali, dei quali è prevista la visione diretta e lo studio in loco.</p>
Ricevimento	<p>Gli orari di ricevimento sono pubblicati alla pagina del docente sul sito del Dipartimento: https://www.uniba.it/docenti/felle-antonio Gli orari possono subire variazioni. Gli studenti sono pregati di verificare alla pagina docente avvisi ed eventuali variazioni di orario.</p>
Altro	